

*Le schede della VI rassegna del
Cineforum in lingua originale del CLA
per le scuole
A cura di Fabrizia Venuta*



Titolo originale: Dumbo

Regia: Tim Burton

Nazione: U.S.A.

Anno: 2019

Durata: 1 ora e 52 minuti

Genere: Animazione, fantastico

Interpreti: Alan Arkin, Danny DeVito, Colin Farrell, Eva Green, Michael Keaton

Sito web: <https://disney.it/film/dumbo-2019>

Trama: Prima di partire per combattere nella prima Guerra Mondiale Holt Farrier (Colin Farrell) era una star del circo Medici; ma la guerra lo priva di un braccio e della possibilità di tornare a fare le acrobazie con i suoi cavalli, ma Holt non si arrende e fa di tutto per ricominciare. Il proprietario del circo, Max Medici (Danny DeVito) incarica Holt di occuparsi di Dumbo, un elefante appena nato le cui orecchie sproporzionate lo rendono lo zimbello di un circo già in difficoltà. Ma quando i figli di Holt scopriranno un'inaspettata abilità di Dumbo, le cose cambieranno e la vita della famiglia Farrier e dell'elefantino sarà travolta da molte e inaspettate avventure...

Commenti: Il cartone animato Disney "Dumbo" del 1941, era stato realizzato per cercare di recuperare le perdite economiche del capolavoro "Fantasia" (1940), che all'epoca fu un flop. Il film era un adattamento cinematografico della storia scritta da Helen Aberson ed illustrata da Harold Pearl, durava solo 64 minuti, costò relativamente poco, incassò moltissimo e fu molto lodato dai critici. Settantotto anni dopo la Disney ha realizzato quello che ne dovrebbe essere il remake in live action, ossia la versione interpretata da attori "in carne ed ossa". Ma il condizionale è d'obbligo, perché dietro la macchina da presa c'è il grande Tim Burton¹, che ha dichiarato di aver realizzato più che un remake un sequel, ossia un film che, partendo dalla vicenda narrata nella versione originaria, racconta come la storia continui. La seconda metà del film ci presenta eventi del tutto nuovi, molto "timburtoniani" sia per le venature dark che per la presenza massiccia di freaks² nel circo Medici dove si trova Dumbo. Il regista, amante della magia e dei mostri³ e che di questi

¹ https://it.wikipedia.org/wiki/Tim_Burton (5 dicembre 2019).

² "fenomeni da baraccone" dal film "Freaks" del 1932 diretto da Tod Browning ambientato nel mondo del circo.

³ la parola "mostro" nel significato originario indica il manifestarsi di qualcosa di straordinario, di divino, che viola la natura e che è un ammonimento e un avvertimento per l'uomo; un presagio che suscita un senso di meraviglia e che può essere fasto o nefasto, generando perciò rassicurazione o spavento (http://guide.supereva.it/giallo_e_noir/interventi/2005/01/192433.shtml); vedi anche <http://www.treccani.it/enciclopedia/mostro/> (5 dicembre 2019).

racconta sempre tutta la complessità sia dal punto di vista fisico che psicologico (uno per tutti il “Edward Scissorhands”, Edward mani di forbice, 1990)”, trasforma la diversità dell’elefantino dall’ampio viso, gli occhi azzurri e, soprattutto, le gigantesche orecchie, nella sua straordinarietà, mostrandoci come gli ultimi possano diventare primi. La Repubblica online ha pubblicato un articolo emblematico dal titolo “10 motivi per cui il ‘Dumbo’ di Tim Burton è diverso dal cartoon (e vale la pena vederlo)”⁴. Tra questi, si evidenzia come rispetto al cartone animato originale i cui protagonisti erano gli animali, nella versione di Burton alcuni umani assumano un ruolo centrale: oltre al reduce Holt Farrier e ai suoi figli, la bellissima Eva Green, indimenticabile Miss Peregrine⁵, è la trapezista che sceglierà ad un certo punto se stare con “i buoni” o con “i cattivi”. C’è poi Max Medici personaggio marginale nella versione originale che qui assume un ruolo di spessore anche grazie alla consueta grande interpretazione del piccolo, ma solo di statura, Danny De Vito. E che dire di Michael Keaton già protagonista di due classici di Tim Burton “Beetlejuice” (1998) e il bellissimo “Batman Returns” (1992)? Nel film interpreta splendidamente il cattivo, l’impresario che vuole sfruttare l’elefantino per cercare di rientrare dei debiti che ha dovuto contrarre per realizzare Dreamland, il suo parco dei divertimenti. Solo Tim Burton poteva permettersi di dirigere un film Disney in cui viene attaccato uno dei fiori all’occhiello dello stesso mondo Disney: i parchi di divertimento Disneyland. A onor di cronaca bisogna dire che il regista ha smentito pubblicamente l’intenzione di criticare o parodiare in “Dumbo” i parchi di divertimenti del colosso statunitense, ma l’associazione con questi viene spontanea guardando il film. Meravigliosi infine i costumi della grande costumista quattro volte premio Oscar Colleen Atwood, che hanno contribuito alla trasformazione della favola triste dell’elefantino volante, in un coloratissimo action movie pieno di colpi di scena, sebbene non privo di momenti commoventi, proprio come il cartone animato originale.

Prossimo film: 14 gennaio 2020 ore 17.45: “Bohemian Rhapsody” di Bryan Singer (2018).

Si ricorda che chiunque sia interessato ad essere inserito nella mailing list del cineforum in lingua originale del CLA può ricevere notizie sui film in programmazione e sulle le iniziative correlate, inviando una e-mail alla dott.ssa Fabrizia Venuta (fvenuta@unina.it).

Tutte le informazioni sul cineforum in lingua originale del Centro Linguistico di Ateneo sono disponibili sui siti web del CLA (<http://www.cla.unina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1649>), del cinema Astra (<http://www.astra.unina.it/cineforum.php>) e di F2 Cultura (<http://www.f2cultura.unina.it/cinema/>).

Seguici su Facebook: Cineforum in lingua originale del CLA (<https://www.facebook.com/groups/cineforumcla/>)

Recensione a cura di Fabrizia Venuta.

⁴ https://www.repubblica.it/spettacoli/cinema/2019/03/29/news/10_motivi_per_cui_il_dumbo_di_tim_burton_e_diverso_dal_cartoon_e_vale_la_pena_vererlo_-222767213/ (5 dicembre 2019).

⁵ “Miss Peregrine’s Home for Peculiar Children”, 2016.